

Episodio di Ponte Cervaro, Polinago, 10.05.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte Cervaro (Gombola)	Polinago	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 10 maggio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1							1		1				

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Adele Ranuzzini: nata a Prignano l'8 settembre 1929, residente a Sassomorello, civile. Secondo Ilva Vaccari, aderisce alla Resistenza il 1 ottobre 1943 ed entra nella Brigata "Scarabelli" come preziosa aiutante del movimento partigiano, ma la documentazione dell'ANPI non riporta il suo nome e cognome nell'elenco delle persone che hanno ottenuto un riconoscimento per la partecipazione alla Lotta di Liberazione. Appare comunque probabile che la giovane abbia sostenuto la Resistenza con la semplicità quotidiana dell'accoglienza dei "ribelli". Il 10 maggio 1944 muore nel corso del combattimento di Ponte Cervaro o subito dopo gli scontri fra i nazifascisti e i partigiani di Nardi e Marcello, in circostanze non ancora del tutto chiarite.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. Cesare Compagnoni: nato a Castelvetro di Modena (MO) il 19 maggio 1924, figlio di Guido e Beatrice Bonvicini, residente a Cà di Sola, partigiano. Il 30 aprile 1944 entra nella Brigata

“Scarabelli”, ma il 10 maggio 1944 – undici giorni dopo l’inizio dell’esperienza partigiana – cade in un combattimento contro i nazi-fascisti a Ponte Cervaro.

2. Antonio Macchioni: nato a Maranello (MO) il 3 ottobre 1890, figlio di Dovindo e Rosa Volponi, residente a Maranello, partigiano. Il 19 dicembre 1943 aderisce alla Brigata “Scarabelli” con il nome di battaglia “Antonio”. Il 10 maggio 1944 cade nel corso di un combattimento contro i nazi-fascisti a Ponte Cervaro.
3. Marcello Orsini: nato a Bologna il 7 giugno 1914, figlio di Alberto e Desolina Carloni, residente a Bologna, partigiano. Inquadrate nella Brigata “Mario Allegretti” con il nome di battaglia “Bolognese”, il 10 maggio 1944 viene ferito nel corso di un combattimento contro i nazi-fascisti a Ponte Cervaro; secondo la documentazione dell’ANPI di Modena, è il suo primo scontro a fuoco con il nemico in provincia. Muore due giorni dopo per gli effetti delle ferite.
4. Carlo Scarabelli: nato a Pavullo (MO) il 30 maggio 1924, figlio di Gaetano e Valentina Bertagni, partigiano. Il 5 febbraio 1944 entra nella Brigata “Scarabelli” con il nome di battaglia “Carlo”. Il 10 maggio 1944 cade nel corso di un combattimento contro i nazi-fascisti a Ponte Cervaro.
5. Pietro Strologo: nato a Castelvetro di Modena (MO) il 21 gennaio 1923, figlio di Giovanni e Pia Bassi, residente a Castelvetro, partigiano. Il 5 marzo 1944 entra nella Brigata “Scarabelli” con il nome di battaglia “Rino”. Il 10 maggio 1944 cade nel corso di un combattimento contro i nazi-fascisti a Ponte Cervaro.
6. Paracadutista statunitense, di Los Angeles, conosciuto come “Martin”.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

All’inizio di maggio del 1944 i fascisti modenesi cercano di favorire i giovani che non si sono presentati al 42° Comando Provinciale per il reclutamento della RSI, ma inaspriscono sensibilmente le misure repressive nei confronti dei renitenti alla leva e dei disertori dell’esercito repubblicano che hanno aderito al movimento della Resistenza. In diverse occasioni i militi della Guardia Nazionale Repubblicana ottengono il sostegno e la collaborazione delle forze di occupazione tedesche. I nazisti non vogliono che i valichi appenninici e le postazioni strategiche delle montagne finiscano nelle mani dei partigiani e accompagnano i fascisti nelle principali operazioni di rastrellamento; quando le formazioni dei “ribelli” si sentono in grado di ingaggiare uno scontro, si accendono tensioni e combattimenti. Il 10 maggio 1944 un gruppo di circa cinquanta tedeschi e fascisti devasta Casa Pace, ma i partigiani di Mario Nardi e Marcello Catellani attaccano i nemici per evitare che aggrediscano anche Gombola: il combattimento si snoda intorno a Ponte Cervaro e provoca diverse vittime da entrambe le parti. I “ribelli” contano sei morti, mentre le perdite nazi-fasciste non sono documentate. Nel corso degli scontri o, molto più probabilmente, durante il ripiegamento finale, le forze di occupazione uccidono la giovane Adele Ranuzzini.

Modalità dell’episodio:

Uccisione al termine di un combattimento, si presume con arma da fuoco.

Violenze connesse all’episodio:

Furti e saccheggi a Casa Pace e nei dintorni di Gombola.

Tipologia:

Violenze che seguono un combattimento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Sono in corso ricerche in altre fonti e pubblicazioni per specificare i reparti tedeschi e fascisti coinvolti nello scontro.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il combattimento di Ponte Cervaro e l'uccisione di Adele Ranuzzini sono ricordati in una piccola lapide che si trova sulla parete di una cappellina nei pressi della confluenza dei torrenti Cervaro e Rossenna.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Albertazzi A., Arbizzani L., Onofri N.S., Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919- 1945), 1985, Bologna, ISB.
Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 268-269.
Mario Nardi, Otto mesi di guerriglia, pp. 52-53.
Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 242-243.
Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 557.

Fonti archivistiche:

Breve stralcio sull'attività svolta dal Battaglione Patrioti "Anderlini", 1 aprile 1947, in Archivio personale L. Casali, Bologna.

Sitografia e multimedia:

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1944_05.html
<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/orsini-marcello-478379-persona>
<http://anpimodena.it/calendario-della-resistenza-3/>
<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-aprile-1944-1945-maggio-giugno-1944/>
<http://www.giornalisticnews.it/237/ricordi-di-un-25-aprile>
<https://almanaccoresistente.wordpress.com/2009/05/10/10-maggio/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico di Modena
Daniel Degli Esposti